

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 1723-A

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(RELATORE IZZO)

Comunicata alla Presidenza il 23 ottobre 2002

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2002

presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

(V. Stampato Camera n. 2923)

approvato dalla Camera dei deputati il 18 settembre 2002

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 19 settembre 2002*

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Pareri:		
– della 1 ^a Commissione permanente	»	6
– della 2 ^a Commissione permanente	»	7
– della 3 ^a Commissione permanente	»	8
– della 4 ^a Commissione permanente	»	9
– della 6 ^a Commissione permanente	»	10
– della 7 ^a Commissione permanente	»	11
– della 9 ^a Commissione permanente	»	12
– della 10 ^a Commissione permanente	»	13
– della 11 ^a Commissione permanente	»	14
– della 12 ^a Commissione permanente	»	15
– della 13 ^a Commissione permanente	»	16
Disegno di legge: testo approvato dalla Camera dei deputati e testo proposto dalla Commissione	»	17
Modificazioni proposte dalla Commissione al testo delle sin- gole tabelle approvato dalla Camera dei deputati	»	21
Testo delle tabelle approvato dalla Camera dei deputati	»	27

ONOREVOLI SENATORI. - Come è noto, l'assestamento non consente un intervento sulla legislazione di spesa, mediante modifiche agli stanziamenti previsti dalla legislazione vigente, bensì permette di intervenire esclusivamente sulle variazioni di spesa derivanti da fattori non legislativi.

Il disegno di legge di assestamento rimane allo stato un semplice strumento di aggiornamento delle dotazioni di competenza e di cassa delle unità previsionali di base non determinate da specifiche disposizioni di legge e si connette funzionalmente con il disegno di legge di rendiconto relativo all'esercizio trascorso, dal quale risulta l'entità effettiva dei residui attivi e passivi all'inizio dell'esercizio finanziario in corso.

Per quanto riguarda le entrate, gli stanziamenti di bilancio sono adeguati in relazione alle previsioni di gettito (definite in base all'evoluzione delle grandezze economiche alle quali sono correlate le basi imponibili) e all'attività di accertamento; per quanto riguarda le spese aventi carattere discrezionale, essi sono adeguati in relazione a nuove o diverse esigenze intervenute; infine, per quanto riguarda la determinazione delle autorizzazioni di pagamento, gli stanziamenti sono adeguati alla consistenza dei residui accertati in sede di rendiconto dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le variazioni di spesa, la legge di assestamento presenta il medesimo limite che sussiste per il bilancio di previsione, cioè il rispetto della legislazione sostanziale vigente; pertanto, non possono essere modificati in sede di assestamento gli stanziamenti di spesa direttamente determinati da norme vigenti e, con riguardo alle spese di natura obbligatoria, la determinazione delle relative dotazioni deve tener

conto delle obbligazioni che lo Stato comunque è tenuto ad adempiere.

Nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati, sono stati approvati alcuni emendamenti riguardanti unicamente U.P.B. (unità previsionale di base) di spesa ed aventi tutti carattere compensativo; si evidenzia, in particolare, il rifinanziamento dei contratti di programma, l'incremento dei fondi per il personale dei Ministeri del lavoro, dell'ambiente e dell'economia e finanze, attraverso la corrispondente riduzione degli stanziamenti delle U.P.B. relative a vari fondi di riserva. Durante l'esame in Commissione, è stato approvato, tra l'altro, un emendamento volto a modificare stime dell'andamento delle entrate. In particolare, per quanto riguarda l'IVA, nell'assestamento di bilancio viene registrato il valore determinatosi per effetto della differenza tra la crescita attesa del PIL e quella indicata nella Nota di aggiornamento al DPEF. Con riferimento all'IRPEG, la discrasia rispetto alle previsioni è dovuta, non all'inefficienza dell'amministrazione finanziaria, bensì all'entrata in vigore di meccanismi legislativi (quali la DIT e la «Super-DIT») che hanno riconosciuto alle imprese benefici sui quali l'amministrazione finanziaria non ha avuto possibilità di intervento.

Le proposte di assestamento del bilancio 2002 evidenziano, comunque, un peggioramento di saldi di bilancio al netto delle regolazioni debitorie, contabili e dei rimborsi IVA, rispetto alle previsioni iniziali contenute nella legge di bilancio. Tra le variazioni per atto amministrativo a carattere compensativo, al lordo delle regolazioni debitorie, assumono particolare rilievo quelle connesse con l'attuazione dei provvedimenti legislativi in materia di ordinamento delle regioni a statuto speciale (che ammontano a 6.950 mi-

lioni di euro) e quelle inerenti all'attuazione delle politiche sociali (1.597 milioni di euro). Per quanto concerne le variazioni proposte con il provvedimento di assestamento, l'incremento delle spese correnti è riconducibile in larga misura ai redditi da lavoro dipendente (1.341 milioni di euro), fra i quali si evidenzia l'onere per il personale scolastico. Un'altra voce significativa è quella delle poste correttive e compensative delle entrate (801 milioni). Interamente ascrivibili, poi, alle proposte di assestamento sono le variazioni relative alle regolazioni debitorie, contabili e rimborsi IVA, incidenti sul ricorso al mercato di competenza per 9.057 milioni di euro, con ulteriore peggioramento del saldo. Al loro interno rilevano i rimborsi di imposte, tra cui i rimborsi IVA pregressi (compresi gli interessi), che incidono per 2.832 milioni di euro, e di rimborsi a titolo di imposte dirette (2.686 milioni), le anticipazioni di tesoreria all'INPS per anni pregressi (1.193 milioni) e le regolazioni contabili con il Fondo pensioni Ferrovie dello Stato (1.608 milioni). Non sono registrate operazioni - sempre ovviamente a titolo di regolazioni debitorie - relativamente al Fondo per l'ammortamento dei titoli del debito pubblico dal lato delle entrate. Anche in termini di cassa, il disegno di legge di assestamento determina un peggioramento dei saldi, considerando i dati al netto delle regolazioni debitorie, contabili e rimborsi IVA. Esso dipende dall'incremento delle previsioni relative alla spesa corrente, inclusa la spesa per interessi (rispetto alla quale gli atti amministrativi fanno registrare un sostanziale aumento), mentre quelle per la spesa in conto capitale si riducono (sebbene quest'ultima risulti aumentata consistentemente con atti amministrativi). Sul lato delle variazioni immesse per atto amministrativo a carattere compensativo, al lordo delle regolazioni, si rileva che gli incrementi più significativi riguardano le stesse voci segnalate nella parte relativa alla competenza, a parte i prelevamenti dal fondo di riserva per le autorizzazioni di

cassa, che incidono per 4.765 milioni di euro; le variazioni a carattere non compensativo derivano invece quasi completamente dalla riassegnazione alla spesa di somme affluite dopo il 31 ottobre (2.469 milioni) e dal trasporto di titoli di pagamento insoluti ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, della legge n. 468 del 1978 (4.078 milioni). Sul lato delle proposte contenute nel provvedimento, al netto delle regolazioni debitorie e contabili, le principali variazioni riguardano i redditi da lavoro dipendente (1.913 milioni), i consumi intermedi (667 milioni), i trasferimenti correnti ai comuni (562 milioni), alle famiglie e ISP (822 milioni) e le poste correttive e compensative delle entrate (818 milioni). Sono poi quasi interamente dovute all'assestamento le variazioni relative a regolazioni contabili e debitorie, che determinano, nel complesso, un peggioramento del ricorso al mercato finanziario di cassa pari a 12.438 milioni, come risultato di maggiori spese. La differenza fra l'andamento di competenza e quello di cassa riguarda in effetti esclusivamente i pagamenti riconducibili alle anticipazioni di tesoreria per il finanziamento degli enti locali, pari a 3.382 milioni di euro. I residui passivi accertati al 31 dicembre 2001, al netto di quelli relativi al rimborso prestiti (pari a 3.938 milioni), ammontano a 131.241 milioni, dei quali 66.302 milioni derivano dalla passata gestione di competenza: A tale riguardo, il rendiconto relativo al 2001 ha accertato una consistenza complessiva dei residui passivi superiore di 34.480 milioni di euro a quella stimata nelle previsioni iniziali e di 3.814 milioni di euro a quella relativa all'esercizio dell'anno finanziario 2000 (2.715, considerando il dato al lordo dei residui per rimborso prestiti). L'importo dei residui di nuova formazione, pari a 67.658 milioni di euro, è composto per 37.963 milioni da residui di parte corrente, mentre 26.976 milioni sono relativi alle spese in conto capitale. Per la spesa corrente, essi riguardano in prevalenza i trasferimenti alle Amministrazioni

pubbliche (di cui 7.771 alle regioni, con riferimento essenzialmente al FSN e al Fondo federalismo fiscale, 4.516 a province e comuni e 4.132 alle Università) e alle imprese (2.593 milioni), mentre di particolare rilievo appare la formazione dei nuovi residui con riferimento ai consumi intermedi (5.778 milioni), ai redditi da lavoro dipendente (3.077 milioni, concessi essenzialmente al Ministero dell'istruzione, università e ricerca), agli interessi (2.592 milioni) e alle poste correttive e compensative (2.572 milioni). I nuovi residui in conto capitale sono costituiti in gran parte dai contributi agli investimenti delle Amministrazioni pubbliche (in particolare per l'ENAS e gli enti di ricerca) e dai trasferimenti alle imprese (6.500 milioni di euro, in particolare per incentivi industriali, interventi nelle aree depresse e agevolazioni alla ricerca), nonché altri trasferimenti in conto capitale (3.152 milioni). Di rilievo anche i nuovi residui su spese classificate come investimenti fissi lordi (3.036 milioni). Lo scostamento verificatosi fra i residui passivi presunti al 1° gennaio 2002 e quelli accertati in sede di rendiconto 2001 è collegato soprattutto ai mag-

giori residui accertati in relazione ai Ministeri dell'economia e delle finanze (22.971 milioni di euro derivanti soprattutto, per la parte corrente, dai trasferimenti alle regioni ed, in particolare, al Fondo sanitario nazionale e al Fondo per il federalismo fiscale, mentre per la parte in conto capitale, dai trasferimenti alle imprese ed alle regioni per interventi nelle aree depresse), delle attività produttive (3.076 milioni, ascrivibili nella quasi totalità ai trasferimenti alle imprese per incentivi), delle infrastrutture (3.039 milioni riguardanti per lo più trasferimenti alle imprese ed agli enti pubblici, in particolare l'ENAS) e dell'istruzione, università e ricerca (3.007 milioni, soprattutto per redditi da lavoro dipendente). I residui accertati hanno superato il valore di quelli presunti per una percentuale del 39 per cento, segnando uno scostamento inferiore rispetto a quelli registrati negli anni passati (escludendo il 1997) e paragonabile solo a quello del 1998, anno in cui si è verificato uno scostamento del 42 per cento.

Izzo, *relatore*

PARERE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: PIROVANO)

8 ottobre 2002

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto
di competenza, parere favorevole.

PARERE DELLA 2^a COMMISSIONE PERMANENTE
(GIUSTIZIA)

(Estensore: GRILLOTTI)

15 ottobre 2002

La Commissione, esaminato il provvedimento, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole.

PARERE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE
(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(Estensore: PROVERA)

8 ottobre 2002

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di competenza, esprime parere favorevole.

PARERE DELLA 4^a COMMISSIONE PERMANENTE
(DIFESA)

(Estensore: CONTESTABILE)

1° ottobre 2002

La Commissione, esprime, per quanto di competenza, a maggioranza parere favorevole.

PARERE DELLA 6^a COMMISSIONE PERMANENTE
(FINANZE E TESORO)

(Estensore: COSTA)

9 ottobre 2002

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di competenza, esprime parere favorevole.

PARERE DELLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE
(ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA,
SPETTACOLO E SPORT)

(Estensore: DELOGU)

15 ottobre 2002

La Commissione, esaminato il disegno di legge, preso atto che, per il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:

le previsioni di competenza presentano, rispetto a quanto previsto dalla legge 28 dicembre 2001, n. 449, una variazione in aumento di 1.486,3 milioni di euro di cui 1.417,4 milioni di euro per la parte corrente e 68,9 milioni di euro in conto capitale;

il titolare complessivo è, quindi, pari a 47.178 milioni di euro;

in realtà l'aumento è di circa 4.000 milioni di euro posto che la spesa del 2001, a rendiconto, presentava un saldo di 43.189,4 milioni di euro;

i residui accertati ammontano a 12.406,2 milioni di euro, di cui 7.719,2 milioni di euro per la parte corrente e 4.687 milioni di euro per il conto capitale;

preso inoltre atto che, per il Ministero per i beni e le attività culturali:

gli aumenti previsti, in termini di competenza, ammontano, rispetto a quanto stabilito dalla legge 28 dicembre 2001, n. 449, a 111,7 milioni di euro di cui 111,4 milioni di euro per la parte corrente e 0,3 milioni di euro per la parte capitale;

il totale complessivo è, quindi, pari a 2.226,2 milioni di euro;

per quanto riguarda i residui l'accertamento in corso di esercizio fa segnare un aumento complessivo pari a 505,9 milioni di euro,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

PARERE DELLA 9^a COMMISSIONE PERMANENTE
(AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)

(Estensore: RUVOLO)

2 ottobre 2002

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di competenza, esprime parere favorevole.

PARERE DELLA 10^a COMMISSIONE PERMANENTE
(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)

(Estensore: PONTONE)

1° ottobre 2002

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime per quanto di competenza, parere favorevole.

PARERE DELLA 11^a COMMISSIONE PERMANENTE
(LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE)

(Estensore: ZANOLETTI)

1° ottobre 2002

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

PARERE DELLA 12^a COMMISSIONE PERMANENTE
(IGIENE E SANITÀ)

(Estensore: **BOLDI**)

2 ottobre 2002

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole.

PARERE DELLA 13^a COMMISSIONE PERMANENTE
(TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI)

(Estensore: SPECCHIA)

10 ottobre 2002

La Commissione, esaminato il provvedimento, esprime, per quanto di competenza, esprime parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE

TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 1.

(Disposizioni generali)

1. Nello stato di previsione dell'entrata, negli stati di previsione dei Ministeri e nei bilanci delle Amministrazioni autonome, approvati con legge 28 dicembre 2001, n. 449, sono introdotte, per l'anno finanziario 2002, le variazioni di cui alle annesse tabelle.

Art. 2.

(Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze)

1. Il comma 4 dell'articolo 2 della legge 28 dicembre 2001, n. 449, è sostituito dal seguente:

«4. L'importo massimo di emissione di titoli pubblici, in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare e di quelli per regolazioni debitorie, è stabilito in 48.000 milioni di euro».

2. Il comma 8 dell'articolo 2 della legge 28 dicembre 2001, n. 449, è sostituito dal seguente:

«8. Gli importi dei fondi previsti dagli articoli 7, 8, 9 e 9-bis della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, inseriti nelle unità previsionali di base "Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine" e "Altri fondi di riserva" (oneri comuni) e "Fondo per la riassegnazione dei residui passivi perenti di spesa in conto capitale" (investimenti), di pertinenza del centro di responsabilità "Ragioneria generale dello Stato" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze sono sta-

DISEGNO DI LEGGE

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 1.

*(Disposizioni generali)**Identico.*

(Per le modifiche apportate alle tabelle, si vedano le pagine da 21 a 25)

Art. 2.

*(Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze)**Identico.*

(Segue: *Testo approvato dalla Camera dei deputati*)

biliti, rispettivamente, in euro 1.737.302.825, 416.448.279, 364.596.347, 2.140.585.169 e 10.290.137.982».

3. Al comma 15 dell'articolo 2 della legge 28 dicembre 2001, n. 449, le parole: «del centro di responsabilità "Ragioneria generale dello Stato"» sono sostituite dalle seguenti: «dei centri di responsabilità "Ragioneria Generale dello Stato" e "Politiche di sviluppo e di coesione"» e dopo le parole: «"Interventi diversi" (interventi)» sono inserite le seguenti: «; Fondo da ripartire per interventi nelle aree depresse, iscritto nell'unità previsionale di base "Aree depresse" (investimenti); Fondo da ripartire per la costituzione di unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli investimenti pubblici, iscritto nell'unità previsionale di base "Programmazione, valutazione e monitoraggio degli investimenti pubblici" (interventi)».

4. All'articolo 2 della legge 28 dicembre 2001, n. 449, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«34-bis. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a riassegnare, con propri decreti, alla pertinente unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, le somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato per canoni di concessioni su demanio idrico, ai fini della relativa restituzione alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano in relazione all'articolo 86 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

34-ter. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra l'unità previsionale di base 4.1.2.1 "Fondo sanitario nazionale" e l'unità previsionale di base 4.1.2.18 "Federalismo fiscale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, in relazione alle deliberazioni

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

(Segue: *Testo approvato dalla Camera dei deputati*)

annuali del CIPE ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

34-quater. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a riassegnare, con propri decreti, alle pertinenti unità previsionali di base degli stati di previsione delle Amministrazioni interessate, le somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato per effetto delle modifiche apportate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 13 giugno 2002, al riparto dei fondi derivanti dai proventi UMTS disposto ai sensi dell'articolo 103 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

34-quinquies. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, le variazioni compensative di bilancio occorrenti per trasferire alla pertinente unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca i fondi per i compensi ai membri della commissione che gestisce il Fondo integrativo speciale per la ricerca (FIRS), istituito in attuazione del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204».

Art. 3.

(Allegati)

1. Le modifiche alle unità previsionali di base individuate per il 2002 nell'allegato 1 alla legge 28 dicembre 2001, n. 449, sono riportate nell'allegato 1 alla presente legge.

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 3.

(Allegati)

Identico.

*MODIFICAZIONI PROPOSTE DALLA COMMISSIONE
AL TESTO DELLE SINGOLE TABELLE APPROVATO
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI (*)*

(*) *Per il testo approvato dalla Camera dei deputati, si vedano le pagine da 27 a 35.*

(TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI)

(TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE)

TABELLA N. 1**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

Unità previsionale di base		Variazioni	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
1	POLITICHE FISCALI		
1.1	<i>Entrate tributarie</i>		
1.1.1	IRPEF		
1.1.1.2	Entrate derivanti dall'attività di accertamento e controllo.	- 950.000.000	- 100.000.000
1.1.2	IRPEG		
1.1.2.1	Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione.	- 6.905.000.000	- 6.905.000.000
1.1.2.2	Entrate derivanti dall'attività di accertamento e controllo.	- 850.000.000	- 90.000.000
1.1.8	IVA SU SCAMBI INTERNI E INTRACOMUNITARI		
1.1.8.1	Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione.	- 2.541.000.000	- 2.541.000.000
1.1.8.2	Entrate derivanti dall'attività di accertamento e controllo.	- 1.200.000.000	- 125.000.000
1.1.11	IVA SU IMPORTAZIONI		
1.1.11.1	Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione.	- 2.766.000.000	- 2.766.000.000
1.1.12	ACCISA E IMPOSTA ERARIALE DI CONSUMO SUGLI OLI MINERALI, LORO DERIVATI, PRODOTTI ANALOGHI E RELATIVE SOVRIMPOSTE DI CONFINE		
1.1.12.1	Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione.	- 1.192.000.000	- 1.192.000.000

(TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI)

TABELLA N. 2**STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE**

Unità previsionale di base		Variazioni	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
3	TESORO		
3.1	<i>Spese correnti</i>		
3.1.2	INTERVENTI		
3.1.2.43	Contratti di programma (Nuova istituzione)	232.410.000	232.410.000
4	RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO		
4.1	<i>Spese correnti</i>		
4.1.5	ONERI COMUNI		
4.1.5.2	Altri fondi di riserva	- 596.636.396	- 655.756.794
4.1.5.4	Fondi da ripartire per oneri di personale.	2.711.838	2.711.838
4.1.5.10	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	- 387.216.838	- 387.216.838

... *Omissis* ...

(TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE)

TABELLA N. 2**STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE**

Unità previsionale di base		Variazioni	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
3	TESORO		
3.1	<i>Spese correnti</i>		
3.1.2	INTERVENTI		
3.1.2.43	Contratti di programma (Nuova istituzione)	232.410.000	232.410.000
4	RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO		
4.1	<i>Spese correnti</i>		
4.1.2	INTERVENTI		
4.1.2.1	Fondo sanitario nazionale	- 90.000.000	- 90.000.000
4.1.5	ONERI COMUNI		
4.1.5.2	Altri fondi di riserva	- 596.636.396	- 655.756.794
4.1.5.4	Fondi da ripartire per oneri di personale.	2.711.838	2.711.838
4.1.5.10	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	- 477.216.838	- 477.216.838

... Omissis ...

LE TABELLE RECANTI LE VARIAZIONI ALLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E AGLI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA SONO STATE APPROVATE DALLA CAMERA DEI DEPUTATI NEL TESTO PROPOSTO DAL GOVERNO, CON LE SEGUENTI MODIFICAZIONI ()*

() Le parti modificate e le voci introdotte sono stampate in **neretto**.*

Per il testo proposto dal Governo si veda lo stampato Atto Senato n. 1723.

TABELLA N. 2

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Unità previsionale di base		Variazioni	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
3	TESORO		
3.1	<i>Spese correnti</i>		
3.1.2	INTERVENTI		
3.1.2.43	Contratti di programma (Nuova istituzione)	232.410.000	232.410.000
4	RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO		
4.1	<i>Spese correnti</i>		
4.1.5	ONERI COMUNI		
4.1.5.2	Altri fondi di riserva	- 596.636.396	- 655.756.794
4.1.5.4	Fondi da ripartire per oneri di personale . . .	2.711.838	2.711.838
4.1.5.10	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	- 387.216.838	- 387.216.838

TABELLA N. 3

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Unità previsionale di base		Variazioni	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		
1.1	<i>Spese correnti</i>		
1.1.1.0	FUNZIONAMENTO	- 280.000	- 279.163
2	MERCATO		
2.1	<i>Spese correnti</i>		
2.1.1.0	FUNZIONAMENTO	350.000	351.959
2.1.5	ONERI COMUNI		
2.1.5.1	Fondi da ripartire per oneri di personale.	2.633.679	2.633.679

TABELLA N. 4**STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Unità previsionale di base		Variazioni	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
2	POLITICHE DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE E TUTELA DEI LAVORATORI		
2.1	<i>Spese correnti</i>		
2.1.5	ONERI COMUNI		
2.1.5.1	Fondi da ripartire per oneri di personale.	6.050.693	6.050.693

TABELLA N. 6

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Unità previsionale di base		Variazioni	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
2	SEGRETERIA GENERALE		
2.1	<i>Spese correnti</i>		
2.1.1.0	FUNZIONAMENTO	- 650.000	- 590.425
4	ISPETTORATO GENERALE DEL MINISTERO E DEGLI UFFICI ALL'ESTERO		
4.1	<i>Spese correnti</i>		
4.1.1.0	FUNZIONAMENTO	50.000	186.672
5	PERSONALE		
5.1	<i>Spese correnti</i>		
5.1.1	FUNZIONAMENTO		
5.1.1.2	Uffici all'estero	800.000	800.000
6	AFFARI AMMINISTRATIVI, BILANCIO E PA- TRIMONIO		
6.1	<i>Spese correnti</i>		
6.1.1	FUNZIONAMENTO		
6.1.1.2	Uffici all'estero	- 722.441	- 871.681

Segue: **TABELLA N. 6**

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Unità previsionale di base		Variazioni	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
10	PROMOZIONE E COOPERAZIONE CULTURALE		
10.1	<i>Spese correnti</i>		
10.1.1	FUNZIONAMENTO		
10.1.1.1	Uffici centrali.	625.250	1.308.343
11	ITALIANI ALL'ESTERO E POLITICHE MIGRATORIE		
11.1	<i>Spese correnti</i>		
11.1.2	INTERVENTI		
11.1.2.2	Collettività italiana all'estero	200.000	231.000

TABELLA N. 9**STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**

Unità previsionale di base		Variazioni	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
2	SVILUPPO SOSTENIBILE, POLITICHE DEL PERSONALE E AFFARI GENERALI		
2.1	<i>Spese correnti</i>		
2.1.1.0	FUNZIONAMENTO	2.018.172	1.701.712
2.1.5	ONERI COMUNI		
2.1.5.1	Fondi da ripartire per oneri di personale.	2.524.462	2.524.462

TABELLA N. 11**STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI**

Unità previsionale di base		Variazioni	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		
1.1	<i>Spese correnti</i>		
1.1.1.0	FUNZIONAMENTO	- 449.819	- 363.617
7	ISTITUTO SUPERIORE COMUNICAZIONI E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE		
7.1	<i>Spese correnti</i>		
7.1.1.0	FUNZIONAMENTO	- 51.703	- 60.167

